

L'UISP è riconosciuta dal Coni quale Ente di Promozione Sportiva in forza del D.P.R. n. 530 del 2 agosto 1974 con delibera del 24 giugno 1976, successivamente confermata in applicazione del D.P.R. 28 marzo 1986, n. 157, del D.Ig. n. 242/99 e del D. Lgs. N. 15/04; in tale ambito aderisce alle norme dello Statuto del Coni.

L'UISP è riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreti Ministeriali del 22/10/2002 e 21/5/ 2003 - come Associazione di Promozione Sociale. L'UISP è riconosciuta dal Ministero dell'Interno con D.M. del 6 maggio 1989, come Ente avente finalità assistenziale.

Via del Bastione n° 3 – 63900 FERMO (FM) - telefono e fax 0734 622672 – portatile 347 8809994

www.uispfermo.com fermo@uisp.it

Codice fiscale: 90046140449

Gennaio 2019

Progetto sociale

CambiaMenti

Progetto di contrasto e sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Obiettivi del progetto:

Il progetto di assistenza “CambiaMenti” si propone, in linea generale, di supportare la rete di interventi socio-assistenziali-educativi offerti dai Comuni, migliorandone la resa qualitativa, con l’inserimento di giovani del territorio.

La filosofia di fondo del progetto è infatti quella di lavorare, oltre che alla risoluzione di casi imposti dall'emergenza e dal bisogno evidenti, anche e soprattutto per la prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale, con la convinzione che il benessere e la qualità della vita siano un bene da salvaguardare e tutelare da parte delle pubbliche istituzioni.

Lo scopo del progetto è quindi quello di offrire un nuovo servizio qualificato e flessibile a sostegno delle famiglie (con minori, anziani o disabili a carico) attraverso proposte complementari ai servizi già esistenti.

Area d'intervento: Anziani , minori, disabilità, altro.

Il settore di intervento in cui il progetto “CambiaMenti” intende agire è soprattutto quello dell'assistenza agli anziani, ai disabili, ai minori in età scolare.

Il contesto socio-economico del territorio al quale questo progetto è rivolto, è caratterizzato da:

- Problematiche geomorfologiche, carenza di infrastrutture varie, isolamento.
- Bassi tassi di attività e mercato del lavoro rallentato.
- Bassa densità abitativa e sostanziale crisi demografica.
- Prevalenza della popolazione anziana sulle fasce giovani o adulte.
- Basso livello di dotazione di infrastrutture sociali, culturali e sanitarie.

SERVIZI PROPOSTI

SERVIZI PER GLI ANZIANI:

- Servizio di Assistenza Domiciliare per gli anziani la cui rete familiare non riesca a garantire il supporto in caso di temporanea difficoltà.
- Il Progetto “CambiaMenti” è pensato prioritariamente per gli anziani ultrasettantacinquenni che vivono soli, in zone disagiate per quanto concerne la fruizione di servizi. Il sistema messo in essere attraverso la realizzazione di questo progetto permette all’anziano di rimanere nel proprio contesto e di non sentirsi solo oltre che fisicamente anche moralmente.
- Soggiorni al mare ed alle terme.

In tutti i casi, gli anziani si trovano spesso in difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane: fare la spesa (soprattutto per chi è solo o che abita nelle frazioni) o piccoli acquisti personali, recarsi presso gli uffici pubblici o dal medico.

Inoltre è forte la necessità di organizzare attività ricreative come cicli di lettura, giochi e passeggiate per tutti.

SERVIZI PER I MINORI:

- Servizio di assistenza domiciliare per minori con difficili situazioni familiari, a rischio psicosociale.
- Servizio di assistenza durante il trasporto scolastico, con momenti di educazione ai comportamenti a tutela della propria incolumità.
- Servizio di doposcuola che non si limiti al semplice aiuto nello studio, ma che si proponga come momento di conoscenza, inclusione e socializzazione, soprattutto in presenza di minori stranieri o extracomunitari.
- Soggiorni al mare o in montagna.

SERVIZI PER I DISABILI:

- Servizio di assistenza domiciliare ai minori portatori di handicap.
- Il servizio di assistenza specialistica nelle scuole, ovvero un mediatore della comunicazione e dell’integrazione per i bambini diversamente abili, ai sensi dell’art. 13 comma 3 della L. 104/92.
- Il servizio di trasporto scolastico per i minori in stato di handicap.

Occorre sviluppare e potenziare i servizi socio assistenziali, verso le fasce di popolazione più deboli, in particolare quelli rivolti alle famiglie con disagio, ma anche e soprattutto favorire la messa in rete ed il potenziamento delle risorse culturali e ricreative rivolte a quella parte di popolazione più giovane che necessita di una seria risposta tale da aiutare i minori a uscire dall’isolamento non solo geo fisico spaziale, ma soprattutto mentale, spesso catalizzatore di disagi, che vivono nella realtà delle contrade, per aprirsi invece ad orizzonti umani più vasti; aiutarli a stare bene nel gruppo, inteso come luogo privilegiato di crescita che sostiene identità sane.

I dati sociologici rilevati più frequentemente evidenziano quanto segue:

- gli anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare sono in aumento e diventa sempre più difficile programmare un turnover che garantisca il servizio a tutti;
- le ore di assistenza domiciliare in tutte e tre le aree di assistenza non sono sufficienti a coprire le richieste degli utenti;
- I minori vivono spesso realtà culturalmente poco stimolanti;
- Hanno bisogno di essere ascoltati e condividere le problematiche legate alla loro età;

- Trascorrono molte ore da soli, in casa o in strada;
- Rilevano l'esigenza di acquisire ed arricchire competenze di base sulle varie aree interdisciplinari e trasversali.

Aree di disagio che si amplificano ulteriormente nell'ambito delle persone con difficoltà psico – fisico – sensoriali, per le quali oltre alle carenze dell'offerta ludica, sportiva, ricreativa e culturale, si aggiunge anche una carenza dell'offerta assistenziale, che si prospetta ancor più drammatica vista la delineata riduzione degli insegnanti di sostegno.

In particolare il progetto "CambiaMenti" si propone i seguenti obiettivi:

- COINVOLGERE I VOLONTARI DEL SERVIZIO SOCIALE IN UNA REALTA' OPERATIVA STIMOLANTE ED ARRICCHENTE DAL PUNTO DI VISTA UMANO.
- CONOSCENZA DIRETTA DA PARTE DEI VOLONTARI DEI SERVIZI RIVOLTI ALLA CITTADINANZA.
- FORMAZIONE CIVICA, SOCIALE, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI VOLONTARI DEL SERVIZIO.
- INCREMENTARE LE POSSIBILITÀ DI ACCESSO DEL DISABILE AI VARI SERVIZI, SOCIALI, SANITARI, EDUCATIVI, MIGLIORANDO LA QUALITÀ DELLA VITA E FAVORENDO L'INTEGRAZIONE NEL CONTESTO CITTADINO.
- INCREMENTARE LE POSSIBILITÀ DI ACCESSO DEI MINORI AI VARI SERVIZI EDUCATIVI , RICREATIVI, FAVORENDO UNA CRESCITA ADEGUATA
- PREVENIRE LA PERDITA DELL'AUTONOMIA DELL'ANZIANO E LA POSSIBILE EMARGINAZIONE FAVORENDO LO SCAMBIO RELAZIONALE CON GENERAZIONI PIÙ GIOVANI.
- PERMETTERE LA FRUIZIONE DI SERVIZI SUL TERRITORIO A COLORO CHE NON NE USUFRUISCONO PER NON CONOSCENZA O IMPOSSIBILITÀ.

Obiettivi specifici

Nei confronti dei minori in età scolare e/o disabili:

- a) Implementare qualitativamente il servizio di assistenza domiciliare ai bambini disabili, in modo da poter affiancare al personale anche un supporto emotivo e di acquisizione delle autonomie da parte dei volontari.
- b) elevare il livello di integrazione extrascolastica, sociale e di sostegno dei minori in genere e di quelli con disagio fisico – psichico – sensoriale ed in generale a rischio di emarginazione

Nei confronti degli anziani:

- c) nei confronti degli anziani che vivono soli, o che per la maggior parte della giornata sono privi della tutela e della cura familiare, il progetto mira alla costituzione di una rete di assistenza che, affiancandosi alla assistenza domiciliare qualificata, offra uno dei sostegni più importanti che riguardano l'anzianità, cioè la socializzazione e la compagnia di giovani volenterosi e motivati. Per molti soggetti anziani non ci sono infatti gravi problemi fisici da risolvere o gravi carenze economiche, ma un vuoto e una solitudine da combattere. Con l'inserimento dei giovani volontari, il Comune intenderà venire incontro proprio a questa esigenza relazionale. In questa fase è difficile quantificare il numero dei casi presi in oggetto, dato che il numero degli assistiti può variare col cambiamento di numerosi indicatori (aumento della mortalità, diminuzione delle tutele familiari in seguito a mutamenti nella situazione socio-economica e/o di salute della rete parentale, mutamenti nella situazione sanitaria, cioè psico-fisica, dell'anziano...). Il progetto intende comunque ampliare il numero degli anziani beneficiari di quello che potremmo definire un servizio leggero, di accompagnamento per la spesa, per lo svolgimento di semplici commissioni, per sottoporsi a visite mediche o recarsi negli uffici.

d) Organizzare, nel territorio, momenti di aggregazione, feste, promozione della lettura, specificatamente rivolti agli anziani.

Obiettivi nei confronti dei volontari

e) L'obiettivo parallelo a quelli sopra esposti è quello di offrire la possibilità ai volontari di compiere un'importante esperienza formativa confrontandosi con delle realtà di vita difficili, dove è quotidianamente evidente che anche un piccolo aiuto, per chi lo riceve, può essere fonte di sollievo e di speranza. Per i volontari ci sarà la possibilità di essere seguiti da personale qualificato, di entrare in contatto con soggetti, anziani, disabili e bimbi in età scolare, per i quali si renderanno utili. La resa emotiva e di crescita personale è immediata quando si interviene per colmare disagi o carenze affettive o quando si interviene con percorsi educativi dedicati all'infanzia. Per l'Amministrazione Comunale, il progetto rappresenta una possibilità di concreto intervento a tutto tondo nell'ambito delle politiche sociali: aiutare chi ha più bisogno, ed offrire ai giovani del territorio l'occasione di mettersi alla prova e di cominciare un'esperienza formativa importante ed irripetibile

Risultati attesi

Il progetto "CambiaMenti" permetterà di intensificare e migliorare la qualità dei servizi di assistenza rivolti ad anziani, disabili e minori. Si prevede di aumentare il numero di soggetti coinvolti nella proposta assistenziale e soprattutto di raggiungere un numero elevato di persone bisognose di assistenza attraverso servizi e iniziative di qualità.

Il progetto si propone di raggiungere questi risultati:

- Promozione di relazioni in rete tra utenza e assistenza.
- Promozione di rapporti intergenerazionali
- Promozione della partecipazione attiva alla vita comunitaria di anziani, bambini e persone bisognose di cure
- Stimolo alla crescita personale dei volontari e loro inserimento in una rete di relazioni.

Questo progetto è uno strumento che può rappresentare occasione di sviluppo e valorizzazione della risorsa umana nonché l'attuazione di una politica per l'inclusione sociale. Ciò che si propone è una serie integrata d'interventi che possano garantire una continuità di servizi ed un collegamento tra utenti e servizi offerti con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità della vita di relazione delle persone disagiate. Il progetto trae ispirazione dalla volontà di mirare a dare una risposta concreta al disagio sperimentato da nuclei familiari con gravi carichi assistenziali determinati dalla presenza di anziani e minori con disabilità in un territorio in cui, a causa della particolare geomorfologia territoriale che in molti casi favorisce l'isolamento, è spesso difficile superare alcuni problemi di integrazione. Problemi che in parte sono legati anche all'attuale strutturazione della società che è sempre più individualista, offre sempre meno certezze in cambio di molteplici e sempre nuovi modelli di identificazione determinando incertezza e amplificando la fragilità esistenziale di molti giovani rendendo tutto più problematico.

I piani d'attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi saranno:

- Promuovere a livello territoriale, la solidarietà e la cooperazione in merito ai servizi alla persona e alla tutela dei diritti sociali contribuendo alla formazione civica, sociale culturale e professionale di giovani inseriti in attività di servizio volontario coinvolgendo anche tutte le risorse qualificate presenti sul territorio.
- Implementare modalità innovative di integrazione sociale e intergenerazionale per rispondere ai bisogni personali e collettivi della comunità locale.

· Attivare le reti di solidarietà e di assistenza: attivazione delle risorse locali di volontariato e dei servizi per sostenere anziani, minori e disabili in difficoltà e favorire sempre di più un processo di inclusione sociale degli stessi.

· Portare anziani e minori disabili fuori: fuori fisicamente, in mezzo agli altri, nei luoghi dove si incontrano gli amici, si fanno conoscenze, si fanno le cose che fanno tutte le persone e si mantiene ampio l'orizzonte dei contatti e degli interessi.

· Rompere l'isolamento dell'anziano e dei minori disabili, stimolandone l'attività, la socializzazione e risvegliandone gli interessi, fornire un sostegno psicologico, affettivo e dell'umore, creando opportunità di contrasto alla solitudine.

· Esercitare, con la dovuta discrezione, un vero e proprio monitoraggio della situazione ambientale e personale dell'anziano e del minore disabile, dei suoi problemi di salute psico-fisica, di eventuali situazioni di rischio.

· Attenzione, supporto e sostegno alla persona anziana ed al minore disabile (di riflesso sostegno alla famiglia).

· Migliorare la qualità della routine quotidiana dell'anziano e del minore disabile.

Le fasi attraverso le quali il progetto si svilupperà nella sua attuazione saranno:

1. Prima fase accoglienza e formazione generale dei volontari. In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto; ad esso seguirà un percorso di formazione generale.

2. Inserimento dei volontari nel servizio e svolgimento del servizio.

Al termine della formazione generale l'operatore locale di progetto assieme ai ragazzi farà una prima verifica dei vari casi in carico. Una volta stabiliti i vari servizi e assegnati i vari casi ai volontari, questi prenderanno servizio. Il piano di lavoro del volontario verrà concordato settimanalmente con l'operatore locale di progetto con l'assegnazione dei casi da seguire a domicilio e fuori. In riferimento agli obiettivi specifici precedentemente definiti, le attività in cui i volontari saranno impiegati dipenderanno molto anche dai periodi dell'anno in cui ci si troverà ad operare.

3. In itinere formazione specifica del volontari.

4. Monitoraggio periodico degli obiettivi.

Seguirà durante l'espletamento del progetto un monitoraggio costante degli obiettivi generali.

5. Valutazione finale, rielaborazione e restituzione dell'esperienza.

Seguirà una valutazione finale dell'efficacia ed efficienza del progetto e la rielaborazione e restituzione dell'esperienza.

Nel corso dell'ultimo mese di servizio, i volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale di Progetto, saranno chiamati a rileggere la propria esperienza, raccogliendo dati e materiali di quanto realizzato nell'ambito del progetto. I giovani riassumeranno quindi il proprio vissuto (realizzazioni, difficoltà, proposte di miglioramento), partecipando alla redazione di un documento finale.

Le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività del progetto comprendono:

· Un Operatore di Progetto che oltre a coordinare operativamente le fasi di attuazione del progetto, l'inserimento e lo svolgimento del servizio dei volontari, la programmazione delle attività, avrà anche il ruolo di raccordo tra i diversi attori del progetto: volontari, utenti dei servizi, amministrazione;

· i volontari che saranno impegnati nello svolgimento delle attività per quanto riguarda la parte del progetto dedicata specificamente agli anziani;

- I volontari che saranno impegnati nello svolgimento delle attività per quanto riguarda la parte del progetto dedicata specificamente ai minori, ai ragazzi e ai disabili.

Ruolo previsto per i volontari. (Azioni indicative e soggette allo sviluppo del progetto)

Nell'area del progetto dedicata specificamente agli anziani:

- Aiuto nello svolgimento delle commissioni quotidiane, compreso fare la spesa, per gli anziani che vivono da soli o che abitano nelle frazioni;
- Supporto aggregativo e di socializzazione agli anziani soli, attraverso brevi passeggiate, accompagnamento verso luoghi di ritrovo;
- Organizzazione di attività di animazione, ascolto di musica ed accompagnamento in passeggiate quotidiane ivi compresi incontri bisettimanali di attività fisica ludico-motoria.

Nell'area del progetto dedicata specificamente ai minori e/o disabili:

- Aiuto ai giovani studenti portatori di handicap psico-fisico durante il trasporto scolastico, sia che avvenga con gli scuolabus comunali o con altri mezzi messi a disposizione dall'Ente preposto;
- Aiuto ai diversamente abili nelle passeggiate quotidiane, dando loro compagnia e sostegno;
- Aiuto alle famiglie di non vedenti e portatori di handicap per il disbrigo di piccole faccende personali.
- Organizzazione di feste, inviti alla lettura, momenti ricreativi nel doposcuola pomeridiano;
- Organizzazione di attività di animazione, ascolto di musica ed accompagnamento in passeggiate quotidiane ivi compresi incontri bisettimanali di attività fisica ludico-motoria e sportiva.



Comitato Territoriale di Fermo

CONVENZIONE

tra il Comune di _____
e l'UISP Comitato Territoriale di Fermo

Tra _____ il _____ Comune _____ di _____
Rappresentato _____ dal _____ Sindaco _____ Sig. _____
Domiciliato _____ ai _____ fini _____ della _____ presente _____ convezione _____ a _____
Presso _____ la _____ casa _____ comunale _____ sita _____ in _____ via/piazza _____ n° _____
e

l'UISP Comitato Territoriale di Fermo, di seguito UISP Fermo, avente sede associativa in Fermo (FM) – via del Bastione n° 3, codice fiscale 90046140449, in persona responsabile per le relazioni esterne Umberto Cingolani,

PREMESSO

- 1 – che con deliberazione della Giunta Comunale n° _____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 – ultimo comma- del D.L. 267/2000, è stata stabilita la collaborazione per l'anno _____ del progetto "**CambiaMenti**" affidando l'incarico all'UISP Fermo quale partner del progetto stesso;
 - 2 – che l'affidamento dell'incarico all'UISP Comitato di Fermo risulta opportuno in quanto, come stabilito dall'articolo 2 del proprio Statuto nazionale, "persegue fini di solidarietà sociale, promuovendo ed organizzando anche attività di assistenza, attività di sostegno alle persone svantaggiate e a tutte le forme di disagio in proprio o attraverso collaborazioni con soggetti pubblici o privati; ... omissis.";
 - 3 – che il Comune di _____ provvederà ad erogare direttamente, con proprio opportuno atto, un contributo a favore dell'UISP Fermo per sostenere la presente azione di coinvolgimento dei giovani e anziani in attività sociali ludiche, motorie, sportive e culturali;
- tutto ciò premesso, le parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE :

Articolo 1

La narrativa che precede e gli atti ivi richiamati formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il Comune di _____ affida all'UISP Fermo, che accetta, l'incarico per la realizzazione del progetto "**CambiaMenti**". In particolare l'UISP Fermo si impegna alla realizzazione delle seguenti specifiche attività:

- a - favorire la partecipazione attiva dei propri associati volontari in attività da svolgere presso la sede comunale;
- b - supportare attraverso i propri associati volontari:
 - gli anziani, al fine di evitare il loro isolamento, coinvolgendoli nella rete di socializzazione, nel mantenimento delle relazioni interpersonali, favorendo lo

scambio intergenerazionale e quindi il benessere socio-ambientale mediante attività ludico-motorie;

- i giovani, attraverso il loro coinvolgimento in attività ludico-motorie e sportive di carattere ricreativo, da svolgere in spazi di incontro dove i giovani possano imparare a conoscere e conoscersi stando insieme e facendo insieme;
- i giovani immigrati attraverso il loro coinvolgimento in attività ludico-motorie e sportive che favoriscano la loro integrazione culturale per favorire la loro inclusione sia scolastica che sociale al fine di migliorare le loro relazioni nell'ambiente di vita in cui sono inseriti, favorendo lo scambio fra diverse culture, religioni ed etnie;
- i giovani diversamente abili attraverso il loro coinvolgimento in attività ludico-ricreative al fine di promuoverne lo sviluppo dell'autonomia personale e l'integrazione sociale.

Gli associati volontari dell'UISP Fermo che saranno coinvolti nella realizzazione del progetto, saranno altresì impegnati a svolgere un'attività di raccordo e coordinamento tra le aggregazioni di anziani e giovani e l'Ente Locale, ad un duplice livello:

- fra gli anziani e i giovani favorendo la comunicazione e la condivisione di esperienze e attività;
- fra gli anziani, i giovani e l'Ente Locale, coordinando la realizzazione degli interventi previsti all'interno del progetto, facendosi portavoce sia della esigenze emerse dalla consultazione degli anziani e dei giovani, che di quelle espresse dall'Ente Locale per la programmazione e la realizzazione delle attività.

Articolo 3 – SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà svolto dall'UISP Fermo con propri capitali, mezzi e associati volontari. Nessun rapporto di lavoro si intende istaurato fra gli associati volontari dell'UISP Fermo ed il Comune.

Si precisa che trattandosi di attività volontaristica prestata dagli associati all'UISP Fermo, questi non saranno soggetti ad orari e calendarizzazioni nello svolgimento delle predette attività, rimanendo a loro esclusiva valutazione tempi e modalità di intervento.

Articolo 4 – DURATA DELL'INCARICO

L'incarico ha durata di mesi _____ a partire dal _____ al _____.

Tale termine potrà esser prorogato unicamente con provvedimento formale espresso dalle parti, escludendo conseguentemente il tacito rinnovo. Il mancato rinnovo non dà diritto ad alcun indennizzo, o rimborso, o risarcimento di qualsiasi natura esso sia.

Articolo 5 – CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE

Il Comune di _____, che approva ed aderisce alla realizzazione del progetto, con proprio opportuno atto provvederà, nei tempi e modi che riterrà opportuni, ad erogare a favore dell'UISP Fermo un contributo volontario complessivo di Euro _____ (_____) per sostenere la predetta iniziativa. Detto contributo volontario è configurabile secondo quanto stabilito dagli articoli 5-comma 1-sub C e n° 8-comma 2 della Legge quadro sul volontariato n° 266 dell'11 agosto 1991.

Articolo 6 – RESPONSABILITA'

L'Amministrazione Comunale garantisce l'idoneità agli standard di sicurezza previsti per Legge delle strutture in cui si svolgerà il progetto, conseguentemente è responsabile dei danni eventualmente riportati dagli anziani o dai giovani partecipanti al progetto, o dagli associati volontari dell'UISP Fermo.

L'UISP Fermo è responsabile dei danni di qualsiasi natura derivanti da cause a questa imputabili, che risultino arrecati dai propri associati volontari a persone o a cose, siano esse di proprietà dell'Amministrazione Comunale che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze dei propri associati volontari. In tal caso è fatta salva la facoltà dell'UISP Fermo

di rivalersi nei confronti dei responsabili per eventuali danni subiti, siano essi materiali e/o morali.

Articolo 7 – FORO COMPETENTE

In caso di contestazione sull'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, il Foro competente a determinare la controversia è quello di Fermo. E' esclusa la composizione arbitrale delle eventuali controversie.

Articolo 8 – REGISTRAZIONE

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 – comma 2 del D.P.R. 131/86. Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente convenzione sono ad esclusivo carico del soggetto che riterrà opportuno sostenerle.

Articolo 9 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia a quanto espressamente previsto dal Codice Civile e dalle Norme e Regolamenti vigenti in materia. Si applicano inoltre le Leggi e i Regolamenti che dovessero essere emanati nel corso della convenzione, comunque attinenti ai servizi oggetto della stessa.

Nessun eventuale accordo verbale, che comporti aggiunte o modifiche al contenuto della presente convenzione potrà avere efficacia, se non tradotto per iscritto e nelle forme amministrative previste.

La presente convenzione, redatta in duplice esemplare, consta di n° 3 pagine redatte in una sola facciata.

Letto, approvato e sottoscritto in data _____